

ARLECCHINO

CONDIZIONI

Prezzo di abbonamento Napoli a domicilio e Provincie di Italia.

Franco di porto.

Trimestre Lire 40 20

Semestre Lire 48 70

Annata Lire 34 00

Per gli abbonati di Napoli che lo mandano essi a ritirare all'Ufficio del Giornale Trimestre Lire 8 50



DEGLI ASSOCIATI

Un numero staccato Lire • 21

Per la Francia da aggiungersi per ogni trimestre L. 7 50

Pel Belgio L. 5 00

Pel Portogallo e la Spagna L. 7 10

Per la Turchia Grecia e Egitto L. 5 30

Per Malta e le Isole Ionie. . L. 3 54

L'Arlecchino esce tutt' i giorni, meno le Domeniche.

Le spedizioni nelle Provincie e all'Estero si faranno nei giorni di Martedì, Giovedì e Sabato.—Lettere, plichi, stampe e Denari non saranno ricevuti se non franchi di posta coll'indirizzo a A. Mirelli Direttore nell'Ufficio del Giornale Strada Toledo 166—Le associazioni partono dal primo e sedici di ogni mese.—Per le inserzioni ed avvisi il prezzo sarà convenuto alla amichevole.—I ricevuti non saranno validi se non quelli che escono bollati direttamente dall'Amministrazione del Giornale.

NAPOLI 15 DICEMBRE

Non c'è che dire.

Non si vuol credere che io sia capace di far da me.

Si vuol sapere chi mi tira pel filo, chi mi tira per le maniche, chi sta dietro le mie scene: chi mi fa da Suggestore.

E che mi avete preso per il Magnanimo Alleato o per la due Regine felicemente regnanti in Europa, che m'abbia a far scrivere da altri i miei discorsi?

Voi volete sapere chi sono i miei collaboratori?

Dunque credete che non si può far nulla senza ajutanti.

Ci vuole il collaboratore omai per far denari, fogli, giornali, per tutto insomma, dunque Arlecchino avrà dei collaboratori.

E bene poichè volete vedermi in casa, in veste di camera, ficcare il naso nei miei affari vi farò contenti, ve lo dirò.

I miei principali collaboratori siete voi che m'interrogate, che mi somministrate tante co...rbellerie da empire ogni giorno un foglio. M'ajutano gli Eccellentissimi che vengono dal popolo e che burlano il popolo, m'ajutano quando cadono più ancora di quando salgono. Gli ordini, contrordini, e disordini sono tante pagine che mi vengono *gratis et amore*.

Pare che tutti si siano accordati per donarmi le cose più piacevoli del mondo.

Si fanno arlecchinate nella capitale provvisoria, e si fanno arlecchinate a Milano, a Firenze, a Bologna e nel nostro Casalone, per modo che io sono imbarazzato nella scelta.

Si nominano a bella posta dei Prefetti, dei Sottoprefetti, dei Commissari dei King-Visone-Kang e dei Questori perchè provvedano avventure, aneddoti, caricature ad Arlecchino; ed essi con una compiacenza esemplare corrono subito da pertutto a lavorare per me; e mi domandate chi sono i miei collaboratori?

Vi sono degli altissimi personaggi europei che lavorano sì bene per me che pare propriamente che sia io stesso che faccia le cose loro.

Per tanto, come ben vedete le Arlecchinate non mi mancano.

E v'è una cosa sola nella quale vi accorgete che sono poco aiutato, ed è lo *spirito*. Benedetto le Monache! Esse hanno sempre un Direttore di spirito. Io che non sono monaca vorrei invece una direttrice di spirito e non la trovo.

Mi raccomando a chi ne avesse qualcuna per le mani: n'avrei da vero un gran bisogno.

V'ha di tutto in abbondanza fuorchè di questa merce (parlo dello spirito): le arlecchinate abbondano ma le belle cose scarseggiano.

Forse con questo nuovo Ministero, col Dottor S angrado Farini col cencinquanta Spaventa, con la Ma nna del deserto e col Canericcio le belle cose pi overanno, ma per ora c'è gran penuria di uomini buoni e di buoni motti.

Ma quando tutti gli Onorevoli della destra, della sinistra e del centro avranno bene imparato a parlare, scrivere e procedere da galantuomini, come la intendente Monsignor della Casa, allora sarà un altro paio di maniche, allora.... allora andrà forse male per me perchè si ascolteranno gli Onorevoli e non Arlecchino.

Per altro c'è tempo ancora; ed ora che vi ho detto chi sono i miei collaboratori dovrete essere contenti.

Mi] sono spiegato dunque chiaro, più chiaro dell'inchiostro e delle acque del Mar Nero.

Ciao, salute e figli maschi.

DIALOGO AMMINISTRATIVO

Fra D. Alfonso Pietradura e King-Visone-Kang.

D. AL.—Caro King, ti ho mandato a chiamare da un pezzo, perchè non sei venuto a tempo? Tu sai che a me piace fare tutto sul tamburo.

KING.—Eccellenza, perdonate, stavo dormendo per *utilità pubblica*.

D. AL.—Fammi il piacere di dirmi se Torino va ancora con l'Italia, oppure fa parte dell'Austria? Scusa se ti fo questa dimando perchè io avevo a condurre i battaglioni in piazza d'armi non posso incaricarmi nè di Geografia nè di amminisrazione.

KING.—Eccellenza voi che dite? Torino è la nostra Capitale prov...vis...or...ia.

D. AL.—Ma i Ministri che stanno a Torino sono amici o nemici?

KING.—Eccellenza non vi capisco.

D. AL.—Mi spiego meglio, come dice Arlecchino.

KING.—Allungo le orecchie e vi ascolto.

D. AL.—Faccio un telegramma secreto sugli Onorevoli da me chiusi dentro all'Uovo e i Ministri passati lo leggono in pubblico, quantunque io ci avessi scritto sopra: riservato — Mando adesso una relazione sul brigantaggio, da leggersi zitto zitto in famiglia ministeriale, e i Ministri nuovi me la fanno ritornare stampata su tutti i fogli

KING.—Forse sarà per *utilità pubblica*.

D. AL.—Amico mio che tu vuoi stare gratis di casa alla Foresteria per *utilità pubblica* e sta bene, ma che queste fe.....llonie, me li chiami *utilità pubblica*, sta tanto male che starei lì lì per mandarti a far prendere un poco d'aria sopra Sant'Elmo.

KING.—Obbedisco a Vostra Eccellenza e son pronto ad andare in Sant' Elmo purchè sia per *utilità pubblica*..... e vi si mangi bene.

RICETTA PER DIVENTAR MINISTRI

Recipe testa quadra, cervel triangolare, Bazette sulle guancie, baffi alla secolare, Vista piuttosto acuta, occhiali d'impostura, Cuore che permetta agir secondo vuol natura, Voce piuttosto chiara, favella un pò brillante, Amar le ballerine saper fare il galante, Essere deputato o almeno generale, Conoscere i veleri di Sua Maestà Imperiale, Con questi requisiti si ottiene il portafoglio, Se poi la pancia il chiedi, rinnega il Campidoglio

(Gianduja)

DUE PAROLE SUL SERIO

Per la camera consultiva di Commercio

Signori negozianti sapete che si deve fare la nuova camera di commercio?

Mi pare che dovrete saperlo perchè tutti i giornali ne hanno parlato e ne parlano.

Or bene, Arlecchino spera che nessuno di voi farà



Il nuovo Ministero prende possesso
(applausi generali...)

atto di presenza con l'assenza il giorno dell' elezione.

Equi è buono sappiate che questa faccenda della Camera di Commercio è un affare tutto a beneficio del popolo; e che per negoziante non si deve intendere Rotschild e simili; ma che anche il pizzicagnolo se occorre può essere eletto a membro dell' atefata camera, perchè in essa si discutono gl'interessi tanto del primo banchiere, quanto dell' ultimo venditore di fiammiferi.

Facciamo come il solito— manchiamo prima e lamentiamoci dopo!

RECLAMO

Al Signor Direttore Compartimentale delle Poste.

Caro Direttore per un certo tempo e quasi per disgrazia siamo andati benino e con la vostra Direzione, anzi, a dirla qui fra noi, essa era forse la sola Direzione che dirigeva tanto quanto; ma ora, caro Signor Direttore Compartimentale delle Poste, avete preso anche voi la così detta *pasta dei soeci*, perchè tanto il Signor Barone de Angelis di Palermo, quanto il Signor Leccilotti di Torremaggiore ed altri, ci fanno conoscere che ricevono il nostro foglio, come i *periodici* ricevono le febbri terzane.

Caro Signor Direttore Compartimentale delle Poste, questa non è maniera, ed io spero che voi ci porrete un riparo e..... tosto.

Vi saluto

Il vostro
ARLECCHINO

ARLECCHINATE

Il nostro amico politico Cottrau fece scrivere su tutt' i giornali sì del mattino che della sera (*stile di importanza*) che dentro al Convento di Santa Teresa si era trovato un Mausoleo Greco—Ora il Sottorgano di Napoli dà una mentita a Cottrau e sostiene che il Mausoleo Greco non esiste e non ha esistito mai. — Il curioso per Arlecchino non è questo, ma è che mentre tutt' i giornali s'incaricano della quistione Greca, il nostro sottorgano s'incarica del...Mausoleo Greco.

Ruggiero Platone ci fa sapere per mezzo della *Stampa* che arrivati i suoi amici al potere non gli conveniva più continuare la pubblicazione del giornale!—Che creatura innocente (*zuca cca!*) Quasi che Platone non avesse fondato il giornale addirittura per aspirare alla futura gloria pagnottizia del Paradiso Portafoglio—Siamo onesti diceva Sorbettone -- Siamo pagnottisti dice Platone.

Sabato sera un ufficiale dell' esercito ch' è stato per diciotto mesi in campagna contro al brigantaggio, trovandosi in Napoli volle andare un poco a S. Carlo. Al second'atto si bassò la tela e fu mandato via senza spettacolo e senza denaro.—L'uffiziale nell'uscirsene non potette fare a meno di dire che non essendo stato rubato dai briganti lo era stato dall' impresa di S. Carlo, e da chi per essa!

SCIARADA

Col primo il secondo feroce l'afferra
Il toro e la tigre, l'abbatte l'atterra
Che d'ogni animale tien sommo il poter.
Pugnò qual secondo il tutto nel campo
Li presso a Quaranta, la scure qual lampo
Sul campo de' Franchi facendo cader.

Logogrifo precedente—CA-ME-RA

AVVISO PER CHI LO VUOL LEGGERE

Bramaudosi conoscere da taluni nostri lettori a chi appartengono gli articoli teatrali del nostro giornale, noi volendoli contentare, loro diciamo che essi non sono di altri che di A. M al quale potranno dirigersi per qualunque reclamo.

Dispacci Elettrici

GIANDUJA AD ARLECCHINO---Camorra politica essere riuscita perfettamente---Uomini Conserteria essere uomini penne --- Spaventa avere cominciato cencinguanta finire Eccellentissime.

PAGLIACCIOFF AD ARLECCHINO --- Giornale Ufficiale Pietroburgo portare --- tre potenze proteratrici Grecia essere accordo mantenere copocollo 1830---Non essersi ancora intese sopra candidato proporre trono Grecia --- Russia proporre suo---Francia suo---Inghilterra suo ---Del resto Grecia essere padrona eleggere re suo piacere.

Gerente Responsabile—R. Pollice

TIPOGRAFIA DI F. FERRANTE

Strada S. Mattia n. 63. 64.